

Autovalutazione generale

Quanto ricordate di quello che avete imparato in *Progetto italiano 2*?

1. Dove o in quale occasione sentireste le seguenti espressioni e parole?

1. "Il tasso d'interesse è molto basso."

- a. in banca
- b. in un annuncio di lavoro
- c. in un teatro

2. "Ha l'ingresso indipendente."

- a. in palestra
- b. in un'agenzia immobiliare
- c. in banca

3. "La frequenza è obbligatoria."

- a. in palestra
- b. all'università
- c. in un museo

4. "I cani sono ammessi?"

- a. in libreria
- b. all'università
- c. in albergo

5. "Quali erano le Sue mansioni?"

- a. durante un colloquio di lavoro
- b. in un museo
- c. in libreria

6. "Il prezzo comprende il volo e il soggiorno."

- a. in albergo
- b. in un'agenzia di viaggi
- c. in un'agenzia immobiliare

2. Abbinare le due colonne. Attenzione: c'è una risposta in più.

1. Allora, mi hai preso in giro?
2. Strano quello che è capitato a Giulio, no?
3. Avete già chiesto le ferie?
4. Hai sentito della nuova legge sul lavoro?
5. Mi presteresti il tuo motorino?
6. Direttore, posso parlarLe?
7. Luisa si sposa tra un mese.
8. Tu e Mirco dovreste parlare.

- a. E perché mai? Tanto ha sempre ragione lui!
- b. A proposito, vuoi venire con noi a Capri?
- c. A quanto pare, non passerà.
- d. Ma non si può andare avanti così!
- e. Detto tra noi, si è inventato tutto.
- f. Ma no, stavo solo scherzando!
- g. Non mi dica che vuole un aumento?!
- h. E con ciò? Io ormai sto con Maria.
- i. Ma stai scherzando? Me lo hanno rubato!

3. Inserite le parole date nella categoria giusta. Ogni categoria ha 3 parole.

1. *banca*
2. *albergo*
3. *università*
4. *opera*
5. *museo*
6. *libreria*
7. *agenzia immobiliare*

*prenotazione interessi racconto soprano scultura doppi servizi libretto
tesi monolocale corsi mezza pensione tenore appunti cantina
statua romanzo sportello dipinto giallo pernottamento prelevare*

4. Completate le frasi con la parola mancante.

1. Perché non me lo hai riportato? Non ti ho detto che serviva per oggi?
2. Secondo me dovresti dir, in fondo ha tutto il diritto di sapere come stanno le cose.
3. Ragazzi, domani di voi porti il proprio dizionario di inglese per il compito in classe.
4. lui non ci si può proprio fidare: è un irresponsabile!

5. Mi ha spiegato i motivi per non è venuto e non posso dargli tutti i torti.
6. Se rimpiango i vecchi tempi? penso continuamente!
7. l'abbiamo fatta: siamo in finale!
8. È rimasta un po' di torta: vuoi un pezzo?

5. Completate con il tempo e il modo giusto dei verbi dati, non sempre in ordine, per ogni frase.

1. Ti, ma non avevo con me il cellulare. Comunque non pensavo di una cosa tanto urgente: mi dispiace! (*trattarsi / chiamare*)
2. Quei ladruncoli dall'anziana portiera che è riuscita a farli scappare con un ombrello. (*sorprendere / minacciarli*)
3. Una volta all'aeroporto, mio marito si è accorto di i biglietti a casa! (*arrivare / dimenticare*)
4. Mio padre mi diceva sempre: "Solo duramente e onestamente strada nella vita, figlio mio". (*fare / lavorare*)

6. Unite le frasi attraverso le congiunzioni giuste, come nell'esempio.

- | | | |
|---------------------------------|------------|---|
| 1. Va bene, ti racconterò tutto | prima che | a. non avessi mangiato. |
| 2. Luisa non ha voluto giocare | purché | b. venga a saperlo da una terza persona. |
| 3. Non l'ho aiutato | a meno che | c. tu mi prometta che rimarrà tra noi! |
| 4. Ti ho portato un panino | nel caso | d. le sue condizioni fisiche fossero buone. |
| 5. Diglielo tu | affinché | e. i tuoi non lo sappiano già. |
| 6. Non prendere certe decisioni | nonostante | f. impari a cavarsela da solo. |

7. Completate le frasi con i derivati delle parole date tra parentesi.

1. Gli hanno promosso un'iniziativa per la salvaguardia del verde cittadino. (*ambiente*)
2. È una persona seria e competente, un vero (*professione*)
3. Preferirei vivere in campagna perché amo la (*tranquillo*)
4. La casa che vorremmo comprare ha una camera da letto veramente (*spazio*)
5. Si è messo a piovere, ci siamo bagnati dalla testa ai piedi. (*improvviso*)
6. Sto studiando il tedesco e trovo molta a memorizzare le parole nuove. (*difficile*)

8. Completate con il tempo e il modo giusto dei verbi dati.

dire dovere essere potere potere promuovere studiare trasferirsi

1. Ma lo sai che sono proprio contento per te! con il massimo dei voti perché te lo sei meritato dopo tanto.
2. Se tu non così disordinato, non ogni volta cercare per ore tra le tue cose!
3. Sapevi che Marta fuori città? A me non mai niente nessuno!
4. I curriculum vitae spedire via fax allo 0642568958 oppure mandare come allegati per posta elettronica a info@impresa.it.

**Controllate le soluzioni a pagina 203.
Siete soddisfatti di quello che avete imparato fin qui?**

Vi aspettiamo tutti in Progetto italiano 3!

Unità 1

pagina 12

I pronomi diretti

Mi senti bene?

Cos'hai? Non **ti** vedo molto allegro oggi.

Lo sapevi anche tu?

Quando vedo Ilaria **la** saluto.

Professore, **La** ringrazio di tutto.

Nostra figlia **ci** invita spesso a casa sua.

Ragazzi, ormai **vi** conosco molto bene.

Questi cd non **li** ho ancora ascoltati.

Ma tu, Maria e Gilda, **le** vedrai o no?

I pronomi indiretti

Cosa **mi** regali per il mio compleanno?

Ti piace il gelato al cioccolato?

Gli dirò quel che è successo.

Le ho raccontato tutta la verità.

Signor Marini, **Le** chiedo scusa.

Ci ha mandato una cartolina da Torino.

Vi auguro un buon fine settimana.

Ai miei **gli** ho spiegato tutto.

Gli chiederò il perché alle ragazze.

Unità 2

pagina 26

Spesso quando *cui* è preceduto dalla preposizione *a*, questa diventa facoltativa:

La persona (*a*) *cui* sono più legato nella mia famiglia, è mia madre.

Particolarità del pronome *cui*

Il pronome relativo *cui* ha valore di complemento di specificazione (*di chi? di che cosa?*) quando è preceduto da un articolo determinativo, il quale concorda con il sostantivo che segue (**i cui fratelli**).

Non ammetteremo candidati, *le cui* domande arriveranno oltre il termine previsto. (*le domande dei quali*)

Italo Svevo, *il cui* vero nome era Ettore Schmitz, è nato a Trieste nel 1861. (*il nome del quale*)

Questo è l'elenco delle università *i cui* diplomi di laurea valgono anche all'estero. (*i diplomi delle quali*)

Ho un appuntamento con l'ing. Taddei, *la cui* offerta mi sembra molto interessante. (*l'offerta del quale*)

Forme particolari nell'uso di *cui* relativo

Tutti si sono affrettati a salutare il presidente *alle cui* preoccupazioni, però, non è stata data nessuna risposta.

(*alle preoccupazioni del quale*)

Alberto, *alla cui* festa c'ero anch'io, ha compiuto cinquant'anni.

(*alla festa del quale*)

I ragazzi, *del cui* comportamento sono state avvertite le famiglie, rimarranno in classe.

(*del comportamento dei quali*)

Unità 3

pagina 41

Farcela

Purtroppo non *ce la* faccio da solo.

Ce la fai a portare tutte queste valigie?

Ha fatto di tutto ma non *ce la* fa.

Vedrai che *ce la* facciamo ad arrivare presto!

Ragazzi, *ce la* fate o vi serve una mano?

Ce la fanno solo gli studenti più bravi in questa scuola!

Andarsene

Ragazzi, io *me ne* vado! Sono stanco.

Te ne vai di già? Ma è ancora presto.

Signora, perché *se ne* va?

Mamma, noi *ce ne* andiamo. A domani!

E così... *ve ne* andate subito?!

I ragazzi *se ne* vanno senza dire niente.

pagina 49

Forme particolari di superlativo

Buono	Sei veramente fortunato: il tuo è un <i>ottimo</i> posto!
Cattivo	È una persona in gamba, ma ha un <i>pessimo</i> carattere.
Grande	Va' avanti: ti seguo con la <i>massima</i> attenzione.
Piccolo	Cerchiamo di organizzare la festa con la <i>minima</i> spesa possibile.

Unità 4

pagina 58

Uso del passato remoto

- in azioni lontane nel tempo, azioni storiche, azioni non legate al presente;
- in azioni che il parlante non trova interessanti e nelle quali non è coinvolto emotivamente e, scegliendo il passato remoto al posto del passato prossimo, mostra appunto questo disinteresse, questa "lontananza emotiva" dall'azione stessa. Si tratta quindi di una scelta di stile e soggettiva;
- nella lingua scritta (soprattutto fiabe e racconti letterari) e meno nella lingua parlata (fatta eccezione per il Sud e parte del Centro Italia dove si parla preferendo il passato remoto al passato prossimo).

pagine 60 e 62

Verbi irregolari al passato remoto

avere: *ebbi, avesti, ebbe, avemmo, aveste, ebbero*

essere: *fui, fosti, fu, fummo, foste, furono*

accorgersi: *mi accorsi, ti accorgesti, si accorse, ci accorgemmo, vi accorgete, si accorsero*

aprire: *aprii (apersi), apristi, aprì (aperse), aprimmo, apriste, aprirono (apersero)*

dare: *diedi (detti), desti, diede (dette), demmo, deste, diedero (dettero)*

dire: *dissi, dicesti, disse, dicemmo, diceste, dissero*

fare: *feci, facesti, fece, facemmo, faceste, fecero*

mettere: *misi, mettesti, mise, mettemmo, metteste, misero*

stare: *stetti, stesti, stette, stemmo, steste, stettero*

vedere: *vidi, vedesti, vide, vedemmo, vedeste, videro*

assumere: *assunsi*

bere: *bevvi*

cadere: *caddi*

chiedere: *chiesi*

chiudere: *chiusi*

cogliere: *colsi*

condurre: *condussi*

conoscere: *conobbi*

convincere: *convinsi*

correre: *corsi*

decidere: *decisi*

difendere: *difesi*

dirigere: *diressi*

discutere: *discussi*

distuggere: *distrussi*

escludere: *esclusi*

esprimere: *espressi*

giungere: *giunsi*

leggere: *lessi*

muovere: *mossi*

nascere: *nacqui*

nascondere: *nascosi*

perdere: *persi*

piacere: *piacqui*

piangere: *piansi*

porre: *posi*

prendere: *presi*

proteggere: *protessi*

rendere: *resi*

ridere: *risi*

rimanere: *rimasi*

risolvere: *risolsi*

rispondere: *risposi*

rompere: *ruppi*

sapere: *seppi*

scegliere: *scelsi*

scendere: *scesi*

scrivere: *scrissi*

spendere: *spesi*

succedere: *succedetti*

tacere: *tacqui*

tenere: *tenni*

togliere: *tolsi*

trarre: *trassi*

venire: *venni*

vincere: *vinsi*

vivere: *vissi*

volere: *vollsi*

pagina 62

Numeri romani

I = 1 II = 2 III = 3 IV = 4 V = 5 VI = 6 VII = 7 VIII = 8 IX = 9 X = 10
 XX = 20 XXX = 30 XL = 40 L = 50 C = 100 D = 500 CM = 900 M = 1.000

Unità 5

pagina 74

Verbi irregolari al congiuntivo

Infinito	Indicativo presente	Congiuntivo presente			
andare	vado	vada	andiamo	andiate	vadano
dire	dico	dica	diciamo	diciate	dicano
fare	faccio	faccia	facciamo	facciate	facciano
salire	salgo	salga	saliamo	saliate	salgano
scegliere	scelgo	scelga	scegliamo	scegliate	scelgano
uscire	esco	esca	usciamo	usciate	escano
venire	vengo	venga	veniamo	veniate	vengano
volere	voglio	voglia	vogliamo	vogliate	vogliano
porre	pongo	ponga	poniamo	poniate	pongano
potere	posso	possa	possiamo	possiate	possano

pagina 76

Uso del congiuntivo (I)

Usiamo il congiuntivo in frasi dipendenti da altre che esprimono generalmente soggettività, volontà, incertezza, stato d'animo ecc., ma solo quando i due verbi hanno soggetti diversi. In particolare quando esprimono:

- Opinione soggettiva: *Credo / Penso / Direi che tu debba accettare l'offerta.*
Immagino / Suppongo / Ritengo che tutto sia finito bene.
Mi pare / Mi sembra / Ho l'impressione che lei fumi troppo.
- Incertezza: *Non sono sicuro / certo che Mario sia leale.*
Dubito che Anna abbia pensato a questa cosa.
Non so se / Ignoro se si sia già laureato.
- Volontà: *Voglio / Non voglio che tu faccia tardi stasera.*
Desidero / Preferisco che voi restiate a casa.
- Stato d'animo: *Sono felice / contento che tutto sia andato bene.*
Mi fa piacere / Mi dispiace che le cose stiano così.
- Speranza: *Spero / Mi auguro che tutto finisca bene.*
- Attesa: *Aspetto che arrivi mia madre per uscire.*
- Paura: *Ho paura / Temo che lui se ne vada.*

Verbi o forme impersonali:

- Bisogna / Occorre che voi torniate presto.*
- Può darsi che Tiziana non possa venire con noi.*
- Si dice / Dicono che Carlo e Lisa si siano lasciati.*
- Pare / Sembra che siano ricchi sfondati.*

- (non) {
- È necessario / importante che io parta subito.*
 - È opportuno / giusto che questa storia finisca qui.*
 - È meglio che io inviti tutti quanti?*
 - È normale / naturale / logico che ci sia traffico a quest'ora?*
 - È strano / incredibile che Gianna abbia reagito così male.*
 - È possibile / impossibile che tutti siano andati via.*
 - È probabile / improbabile che lei sappia già tutto.*
 - È facile / difficile che uno dia l'impressione sbagliata.*
 - È un peccato che abbiate perso questo spettacolo.*

È ora che tu mi dica tutta la verità.
È bene che siate venuti presto.
È preferibile che io non esca con voi: sono di cattivo umore!

pagina 78

Uso del congiuntivo (III)

chiunque	Lui litiga con chiunque tifi per un'altra squadra.
qualsiasi	Chiamami per qualsiasi cosa tu abbia bisogno.
qualunque	Qualunque cosa gli venga in mente, la dice senza pensarci!
(d)ovunque	Dovunque tu vada, io verrò con te!
comunque	Non devi perderti di coraggio, comunque stiano le cose.
il ... più	È la donna più bella che abbia mai conosciuto.
più ... di quanto	Il fumo è più nocivo di quanto tu possa immaginare.
l'unico / il solo che non c'è nessuno che	Giorgio è l'unico / il solo che possa aiutarti in questa situazione. Non c'è nessuno che ti voglia tanto bene quanto la tua mamma!
augurio	Che Dio sia con te!
desiderio	Vogliono venire? Che vengano! Li aspettiamo con piacere!
dubbio	Che siano già partiti?
domanda indiretta	Mi chiedo se tu mi voglia veramente bene.
alcune frasi relative	Sara è nervosa: devo trovare una ragazza che abbia più pazienza. Silvia cerca un uomo che sia ricco e stupido! Perché non ci provi tu?!
Che... (inversione)	Che loro siano poveri, lo so bene. ma : So bene che loro sono poveri. Che mi abbia tradito è sicuro. ma : È sicuro che mi ha tradito.

Unità 6

pagina 88

Imperativo del verbo *essere* e *avere*

	<i>tu</i>	<i>lui, lei</i>	<i>noi</i>	<i>voi</i>	<i>loro</i>
essere	sii	sia	siamo	siate	siano
avere	abbi	abbia	abbiamo	abbiate	abbiano

pagina 96

Indefiniti come pronomi

Sempre al singolare sostituiscono un nome:

uno/a:	Eugenio? L'ho visto poco fa che parlava con uno, forse un suo collega.
ognuno/a:	Ognuno deve saper comportarsi.
qualcuno/a:	Qualcuno di voi è mai stato in Italia?
chiunque:	Quello che è successo a te potrebbe succedere a chiunque.
qualcosa:	Vuoi qualcosa da bere?
niente / nulla:	Nella vita niente è gratis! ma : Io non ho visto niente. Nulla è perduto. ma : Non è perduto nulla.

Indefiniti come aggettivi

Accompagnano un nome:

ogni:	C'è una soluzione per ogni problema.
qualche:	Se hai qualche problema, non esitare a parlargli.
qualsiasi / qualunque:	Non preoccuparti! Mi puoi chiamare a qualsiasi ora. Ti starò vicina qualunque cosa tu voglia fare.
certo/a - certi/e:	Certe (alcune) persone mi danno proprio ai nervi.

Attenzione!

diverso/a - diversi/e:	È un tipo interessante con diversi hobby. (molti hobby) Io e Marcella abbiamo hobby diversi. (hobby non uguali)
vario/a - vari/ie:	Quest'estate ho intenzione di leggere vari libri. (molti) L'estate scorsa ho letto libri vari. (non uguali, di generi diversi)

Unità 7

pagina 104

Il congiuntivo imperfetto del verbo *essere, dare e stare*

	essere		dare		stare	
	<i>Credeva che...</i>		<i>Occorreva che...</i>		<i>Hanno pensato che...</i>	
io	fossi		dessi		stessi	
tu	fossi		dessi		stessi	
lui, lei	fosse	<i>insieme.</i>	desse	<i>cinque esami.</i>	stesse	<i>male.</i>
noi	fossimo		dessimo		stessimo	
voi	foste		deste		steste	
loro	fossero		dessero		stessero	

pagina 108

Uso del congiuntivo (I)

Opinione soggettiva:	<i>Credevo / Pensavo / Avrei detto che</i> lui fosse più intelligente. <i>Immaginavo / Supponevo / Ritenevo che</i> tutto fosse finito. <i>Mi pareva / Mi sembrava che</i> lei fumasse troppo.
Incertezza:	<i>Non ero sicuro / certo che</i> Mario fosse veramente bravo. <i>Dubitavo che</i> Anna avesse pensato qualcosa del genere. <i>Non sapevo se / Ignoravo se</i> si fosse già laureato.
Volontà:	<i>Volevo / Desideravo / Preferivo che</i> venisse anche lei. <i>Vorrei / Avrei voluto che</i> tu rimanessi / fossi rimasto.
Stato d'animo:	<i>Ero felice / contento che</i> finalmente vi sposaste. <i>Mi faceva piacere / Mi dispiaceva che</i> le cose stessero così.
Speranza:	<i>Speravo / Mi auguravo che</i> tutto finisse bene.
Attesa:	<i>Aspettavo che</i> arrivasse mia madre per uscire.
Paura:	<i>Avevo paura / Temevo che</i> lui se ne andasse.

Verbi o forme impersonali

Bisognava / Occorreva che voi tornaste presto.
Si diceva / Dicevano che Carlo e Lisa si fossero lasciati.
Pareva / Sembrava che fossero ricchi sfondati.
Era preferibile che io non uscissi con voi: ero di cattivo umore!
Era bene che foste venuti presto.

- (non) {
Era ora che lei mi dicesse tutta la verità.
Era opportuno / giusto che quella storia finisse lì.
Era necessario / importante che io partissi subito.
Era un peccato che aveste perso lo spettacolo.
Era meglio che io avessi invitato tutti quanti?
Era normale / naturale / logico che ci fosse traffico a quell'ora?
Era strano / incredibile che Gianna avesse reagito così male.
Era possibile / impossibile che tutti fossero andati via.
Era probabile / improbabile che lei sapesse già tutto.
Era facile / difficile che uno desse l'impressione sbagliata.

Attenzione!

Se una frase, invece, esprime certezza o oggettività usiamo l'indicativo:

Ero sicuro che lui era un amico.

Sapevo che era partito.

Era chiaro che aveva ragione.

pagina 109

Uso del congiuntivo (II)

benché / sebbene nonostante / malgrado	<i>Nonostante</i> mi sentissi stanco, sono uscito.
purché / a patto che a condizione che	Ho accettato di uscire con lui, <i>a condizione che</i> passasse a prendermi.
senza che	Mi hanno dato un aumento, <i>senza che</i> io lo chiedessi!
nel caso (in cui)	Ho preso con me l'ombrello <i>nel caso</i> piovesse.
affinché / perché	L'ho guardata a lungo, <i>perché</i> mi notasse!
prima che	Dovevo finire <i>prima che</i> cominciasse la partita.
a meno che / (tranne che)	Sarebbe venuto, <i>a meno che</i> non avesse qualche problema.
come se	Ricordo quella notte <i>come se</i> fosse ieri.

pagina 111

Uso del congiuntivo (III)

chiunque qualsiasi qualunque (d)ovunque comunque	Lui litigava con chiunque avesse idee diverse dalle sue. Poteva chiamarmi per qualsiasi cosa avesse bisogno. Qualunque cosa le venisse in mente, la diceva senza pensarci! Dovunque lei andasse, lui la seguiva! Comunque andassero le cose, lui non si scoraggiava mai.
il ... più più ... di quanto	Era la donna più bella che avessi mai conosciuto. L'incendio è stato più disastroso di quanto si potesse immaginare.
l'unico / il solo che	Giorgio era l'unico / il solo che potesse aiutarti in quella situazione.
augurio / desiderio	Magari tu avessi ascoltato i miei consigli!
dubbio	Che fossero già partiti?
domanda indiretta	Mi ha chiesto se tu fossi sposato o single.

alcune frasi relative	Dovevo trovare una segretaria che fosse più esperta. Cercava una casa in campagna che non costasse troppo.
Che...	Che avessero dei problemi, lo sapevamo già. <i>ma</i> : Sapevamo che avevano dei problemi.
(inversione)	Che mi avesse tradito era sicuro. <i>ma</i> : Era sicuro che mi aveva tradito.

pagina 111

Quando NON usare il congiuntivo!

Un errore che fa spesso chi impara l'italiano è usare troppo il congiuntivo!
Usiamo l'infinito o l'indicativo e non il congiuntivo nei seguenti casi:

stesso soggetto

Pensavo che tu fossi bravo.	<i>ma</i> : Pensavo di essere bravo. (<i>io</i>)
Ilaria voleva che io andassi via.	<i>ma</i> : Ilaria voleva andare via. (<i>lei</i>)

espressioni impersonali

Bisognava che tu facessi presto.	<i>ma</i> : Bisognava / Era meglio fare presto.
----------------------------------	---

secondo me / forse / probabilmente

Secondo me, aveva torto.
Forse lui non voleva stare con noi.

anche se / poiché / dopo che

Anche se era molto giovane, non gli mancava l'esperienza.

Unità 8

pagina 122

Altre forme di periodo ipotetico

- 1° tipo: Se hai bisogno di qualcosa, chiamami!
3° tipo: Se venivi ieri, ti divertivi un sacco. / Se non andavo, era meglio.
(= se fossi venuto, ti saresti divertito / = se non fossi andato, sarebbe stato meglio)

pagina 124

Usi di *ci*

Ciao, ci vediamo..., ci sentiamo... Insomma, a presto!	pronome riflessivo
È molto gentile: ci saluta sempre!	pronome diretto (<i>noi</i>)
I tuoi genitori ci hanno portato i dolci?! Come mai?	pronome indiretto (<i>a noi</i>)
Stamattina sull'autobus c'erano forse più di cento persone!	<i>ci</i> + essere = essere presente (talvolta: esistere)
-Hai tu le mie chiavi? -No, non ce le ho io. È il vicino di casa ideale: né ci sente, né ci vede tanto bene! Io veramente non ci capisco niente in questa storia. Noi, in questo locale, non ci siamo mai stati.	<i>ci</i> pleonastico
Lui ha inventato una scusa, ma non ci ho creduto! Uscirai con Stefano?! Ma ci hai pensato bene? Sì, è un po' lamentosa, ma ormai mi ci sono abituato! Parlare con il sindaco? Ci ho provato, ma non ci sono riuscito.	ad una cosa / persona

Con Donatella? Ci sto molto bene. È una faccenda seria, non ci scherzare. Si è comprato un nuovo DVD e ci gioca dalla mattina alla sera.	con qualcosa / qualcuno
A Roma? Sì, ci sono stata due volte. Stasera andiamo al cinema. Tu ci vieni? Alla fine ci siamo rimasti molto più del previsto.	in un luogo
Di solito ci vogliono quattro ore, ma io ce ne metto due! Ragazzi, andate più piano; non ce la faccio più!	espressioni particolari

pagina 126

Usi di *ne*

-Quante e-mail ricevi al giorno? -Ne ricevo parecchie. -Quanti anni hai, Franco? -Ne ho ventitré. -Coca cola? -No, grazie, oggi ne ho bevuta tantissima. Mi piacciono molto i libri di Moravia; ne ho letti quattro o cinque.	<i>ne</i> partitivo
-Come va con Gino? -Ne sono innamorata come il primo giorno! -Gli hai parlato del prestito? -Sì, ma non ne vuole sapere! -Ma perché tante domande su Serena? -Perché non ne so niente. Di matrimonio? Figurati! Marco non ne vuole sentire parlare! I suoi genitori sono sempre a casa nostra, ma io non ne posso più! È un'insegnante molto nervosa: gli alunni ne hanno paura! Ti volevo avvisare del mio ritardo, ma me ne sono dimenticato!! Hanno speso tanti milioni per capire che non ne valeva la pena!	di qualcosa / qualcuno
-È così brutta questa situazione?. -Sì... e non so come uscirne. Vattene! Non ti voglio più vedere! ...Per i prossimi trenta minuti! Se n'è andato senza dire nemmeno una parola.	da un luogo / una situazione

Unità 9

pagina 136

I pronomi diretti nella forma passiva

attiva

Questa trasmissione la guardano tutti.
Non è un segreto: me l'ha detto Fabio.
Bravi ragazzi: ce li ha presentati Sara.
Queste rose ce le ha offerte Dino.

passiva

Questa trasmissione è guardata da tutti.
Non è un segreto: mi è stato detto da Fabio.
Bravi ragazzi: ci sono stati presentati da Sara.
Queste rose ci sono state offerte da Dino.

pagina 142

Il *si* passivante con *dovere* e *potere*

La verdura si dovrebbe mangiare anche tre volte al giorno.
Con le nuove misure si dovrebbero licenziare migliaia di operai.
Dove si può bere un buon caffè da queste parti?
Ormai molti prodotti si possono comprare per corrispondenza.

pagina 144

Dubbi sulla forma passiva

- F Tutti i verbi possono avere la forma passiva.
- V Il verbo *venire* si usa solo nei tempi semplici.
- F Preferiamo la forma passiva quando ci interessa chi fa l'azione.
- V Il verbo *andare* dà un senso di necessità.
- F La forma passiva dei verbi modali (*dovere - potere*) si forma con l'infinito del verbo *avere*.
- V La differenza tra il *si* impersonale e il *si* passivante sta nel fatto che il verbo di quest'ultimo ha un soggetto con cui concorda.

- Hanno forma passiva solo i verbi transitivi, quelli cioè che hanno un oggetto. Ma non sempre la forma passiva ha senso: *Ogni mattina un caffè è bevuto da me.*
- Preferiamo la forma passiva quando non sappiamo o non ci interessa da chi è fatta l'azione: *Le opere sono state rubate ieri sera. / La legge è stata approvata.*
- Il verbo *venire* si usa solo nei tempi semplici e spesso sottolinea l'aspetto abituale dell'azione: *Ogni giorno venivano cancellati molti voli.*
- Il verbo *andare* dà un senso di necessità: *Il film va visto = deve essere visto = si deve vedere (è da vedere).*
- La forma passiva dei verbi modali (*dovere - potere*) si forma con l'infinito del verbo *essere*: *La casa deve essere venduta al più presto.*
- La differenza tra il *si* impersonale e il *si* passivante sta nel fatto che il verbo di quest'ultimo ha un soggetto con cui concorda. Osservate:
In Italia si mangia molto bene. (impersonale: senza soggetto)
In Italia si mangia molta mozzarella. (passivante: con soggetto)
 Praticamente bisogna stare attenti solo al plurale: *Si mangiano vari tipi di pasta.*
- La forma perifrastica (*Sto scrivendo una lettera*) non si può usare alla forma passiva.

Unità 10

pagina 152

Discorso diretto e indiretto (I)

DISCORSO DIRETTO

presente

Ha detto: "Penso che tu *abbia* torto".

imperfetto

Disse: "Credevo che lui *fosse* a scuola".

passato

Mi disse: "Credo che Aldo *sia* partito".

DISCORSO INDIRETTO

imperfetto

Ha detto che pensava che io *avessi* torto.

imperfetto

Disse che credeva che lui *fosse* a scuola.

trapassato

Mi disse che credeva che Aldo *fosse* partito.

} *al*
congiuntivo

passato remoto

Ha detto: "A vent'anni *andai* in Cina".

futuro (o presente come futuro)

Ha detto: "*Andrò* via".

Ha detto: "*Parto* stasera".

trapassato prossimo

Ha detto che a vent'anni *era andato* in Cina.

condizionale composto

Ha detto che *sarebbe andato* via.

Ha detto che *sarebbe partito* quella sera.

pagina 154

Discorso diretto e indiretto (II)

DISCORSO DIRETTO

questo
qui
ora (adesso, in questo momento)
oggi
domani
ieri
fra...
...fa

DISCORSO INDIRETTO

quello
lì
allora (in quel momento)
quel giorno
il giorno dopo
il giorno prima
...dopo
...prima

pagina 157

Discorso diretto e indiretto (III)

DISCORSO DIRETTO

imperativo
"Parla più piano!"
venire
"Vengono spesso a farmi visita."
domanda (al passato)
Le chiese: "Hai visto Marco?"
Gli ho chiesto: "Come *sta* tuo padre?"
domanda (al futuro)
Mi ha chiesto: "A che ora *tornerai*?"
Mi ha chiesto: "Tornerai?"

DISCORSO INDIRETTO

di + infinito
Mi ha detto *di parlare* più piano.
andare
Disse che *andavano* spesso a farle visita.
(se +) congiuntivo o indicativo
Le chiese *se avesse (aveva) visto* Marco.
Gli ho chiesto come *stesse (stava)* suo padre.
(se +) condizionale composto
Mi ha chiesto a che ora *sarei tornato*.
Mi ha chiesto *se sarei tornato*.

pagina 159

Il periodo ipotetico nel discorso indiretto

Quando ci riferiamo a ipotesi/conseguenze anteriori al momento dell'enunciazione tutti i tipi di periodo ipotetico diventano nel discorso indiretto del III tipo:

DISCORSO DIRETTO

Marco mi ha detto:
I. "Se vinco/vincerò il concorso, ti invito/inviterò a cena".
II. "Se vincessi il concorso, ti offrirei una cena".
III. "Se avessi vinto il concorso, ti avrei offerto una cena".

DISCORSO INDIRETTO

Marco mi ha detto che se avesse vinto il concorso, mi avrebbe offerto una cena.*

*I risultati del concorso sono già usciti.

Mentre quando le ipotesi si riferiscono a un momento successivo a quello dell'enunciazione si possono mantenere il I e il II tipo invariati anche nel discorso indiretto:

DISCORSO INDIRETTO

I. Marco mi ha detto che se vince/vincerò il concorso, mi offre/offrirà una cena.**
II. Marco mi ha detto che se vincesse il concorso, mi offrirebbe una cena.**

** Non si conoscono ancora i risultati del concorso.

Cambiano, in alcuni casi, i pronomi personali e quelli possessivi:

“Oggi io uscirò con le mie amiche”.

Gianna dice che oggi lei uscirà con le sue amiche.

Unità 11

pagina 168

Verbi irregolari al gerundio

I verbi irregolari al gerundio sono gli stessi che hanno l'imperfetto irregolare, ossia:

- fare - *facendo*
- bere - *bevendo*
- dire - *dicendo*
- verbi che finiscono in *-urre*, come *tradurre - traducendo*
- verbi che finiscono in *-orre*, come *porre - ponendo*
- verbi che finiscono in *-arre*, come *trarre - traendo*

Uso del gerundio semplice

azioni simultanee:	Camminava <i>parlando</i> al cellulare.
modo (come?):	Mi guardava <i>sorridendo</i> .
causa (perché?):	<i>Essendo</i> stanco, ho preferito non uscire.
un'ipotesi (se...):	<i>Cercando</i> , potresti trovare una casa migliore.

Il gerundio con i pronomi

Il gerundio, sia semplice che composto, forma un'unica parola con i pronomi di ogni tipo:

semplice

Vedendola entrare, l'ho salutata.
Scrivendole una poesia, l'ho conquistata.
Alzandosi presto, ci si sente stanchi.
Parlandone, abbiamo chiarito tutto.
Andandoci spesso, si divertono.

composto

Avendola vista, l'ho salutata.
Avendole scritto una poesia, l'ho conquistata.
Essendosi alzato presto, si sente stanco.
Avendone parlato, abbiamo chiarito tutto.
Essendoci andati, si sono divertiti.

pagina 170

Infinito presente

come sostantivo: Il *mangiare* in continuazione è sintomo di stress. / Tra il *dire* e il *fare* c'è di mezzo il mare.
 come soggetto: *Camminare* fa bene. / *Fidarsi* è bene, non *fidarsi* è meglio.
 in frasi esclamative o interrogative: *Parlare* così a me! / *Uscire*? No, sono stanco. / E ora, che *fare*?
 in istruzioni: *Compilare* il modulo. / *Premere* per prenotare la fermata. / *Rispondere* alle domande.
 preceduto da preposizione: Ad *essere* sincero... / A *dire* la verità... / A *sentire* Gianni, la situazione è difficile.

pagina 172

Participio presente

aggettivo: Il libro era veramente *interessante*. / È molto *pesante*.
 sostantivo: I miei *assistenti*. / Una brava *cantante*.
 verbo: Una squadra *vincente* (che vince). / Il pezzo *mancante* (che manca)

Unità 1

pagina 19

Domande possibili per A:

- Sono previsti corsi intensivi / specifici?
- L'alloggio è solo in famiglie?
- Sono previste gite o escursioni nei fine settimana?

Unità 2

pagina 35

Curriculum Vitae

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome: Paolo Freddi
Data e luogo di nascita: 5 luglio 1980, Torino
Stato civile: celibe
Indirizzo: Corso dei Mille, Torino
Telefono: 340.112233
E-mail: freddino@tiscali.it
Nazionalità: italiana

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

TITOLI DI STUDIO

a.a. 2004-2005: Politecnico di Torino. Laurea in INGEGNERIA ELETTRONICA (votazione: 110/110).
a.a. 2005-2006: Politecnico di Milano. Master in TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE.

CONOSCENZA DELLE LINGUE

INGLESE: Ottima comprensione e produzione scritta e orale.
FRANCESE: Buona comprensione scritta e orale, buona produzione scritta e orale.

PRATICA DEI SISTEMI INFORMATICI

Buona conoscenza dei sistemi operativi MS-DOS, WINDOWS e Mac Os.
Buona conoscenza dei programmi Office e AppleWorks. Ottima conoscenza di Word, Publisher e Adobe Photoshop.

ESPERIENZE LAVORATIVE

2006-2007: Tirocinio di sei mesi presso il Gruppo *Star Communication* come membro dello staff tecnico degli studi di registrazione audio-visivi.

Domande per A (tracce):

- Vorrei sapere qualcosa di più sul trattamento economico.
- Qual è l'orario di lavoro?
- Se tutto va bene, quando avreste bisogno di me?

Unità 3

pagina 50

Tracce per A:

- Vorrei avere delle informazioni su un viaggio in Italia di 4-5 giorni, economico e interessante.
- Mi piacerebbe visitare Roma e le città più importanti d'Italia.
- Gli alberghi di che categoria sono?
- Cosa significa "mezza pensione"?
- Con quale compagnia aerea voleremo?
- Che cosa è compreso nel prezzo e cosa non lo è?

Unità 5

pagina 79

Lista, secondo gli psicologi, delle maggiori cause che provocano stress:

1. Problemi familiari	8. Difficoltà economiche
2. Matrimonio	9. Figlio/a che lascia la casa
3. Perdita del lavoro	10. Frequentare una nuova scuola
4. Problemi nel lavoro / a scuola	11. Fine di una relazione sentimentale
5. Gravidanza	12. Cambiamento di casa
6. Cambiamento situazione economica	13. Esame importante
7. Cambiamento abitudini personali	14. Lite con un amico

Unità 11

pagina 177

Materiale per A:

AUTORE	GENERE	CARATTERISTICHE
Niccolò Ammaniti (1966 –)	Narrativa	Linguaggio semplice, trame avvincenti
Alberto Moravia (1907 – 1990)	Narrativa – Saggistica	Racconti e romanzi di analisi sociale e psicologica Saggi di critica letteraria
Italo Calvino (1923 – 1985)	Narrativa – Saggistica	Molto fantasioso, ma anche difficile come linguaggio Saggi letterari
Luigi Pirandello (1867 – 1936)	Teatro – Narrativa	Analisi psicologica, affronta il conflitto individuo-realtà
Umberto Eco (1932 –)	Narrativa – Saggistica	Romanzi filosofici; linguaggio difficile, temi interessanti ma complessi Saggi di critica letteraria e di linguistica

Tracce e spunti per la discussione:

- Cosa mi consiglia per una lettura leggera sotto l'ombrellone?
- Vorrei fare un regalo a un amico che...
- Vorrei leggere un "classico" della letteratura italiana contemporanea / del dopoguerra: cosa mi consiglia?
- Vorrei leggere un autore giovane, ma bravo e di successo: quale autore mi suggerisce? E quale tra i suoi libri?
- Cerco un libro per un ragazzino di 14-15 anni...